

# Le nuove opportunità PER CONSERVARE IL PAESAGGIO

Le aree dei “boschetti”, che oggi in Emilia-Romagna si estendono su circa 4.000 ettari, potranno tornare pienamente disponibili al termine degli interventi.

Dalla metà degli anni Novanta, con il Reg. Cee 2078/92 e successivamente con i Programmi di sviluppo rurale, gli agricoltori di pianura dell'Emilia-Romagna hanno potuto beneficiare di finanziamenti per il **ripristino** e la **conservazione degli elementi del paesaggio**, intervenendo sull'impovertimento ambientale dovuto all'assenza di elementi naturalistici, un tempo molto diffusi, come siepi, filari, boschetti e stagni che interrompono la monotonia di campi coltivati, al tempo stesso consentendo la presenza di vegetazione e fauna e il mantenimento della varietà del paesaggio tradizionale.

Le richieste di intervento, che prevedevano un impegno di cinque anni, hanno portato dal 1995 al 2001 la superficie destinata a interventi di rinaturalizzazioni o di ripristino ambientale a 4.200 ettari. Con l'adesione ai bandi del Psr nelle annualità 2003, 2006 e 2008 in cui sono stati assunti impegni decennali, la superficie regionale destinata a siepi, filari, boschetti e stagni ha raggiunto complessivamente circa 4.400 ettari, registrando una maggiore interesse negli anni 2003 e 2006.

A partire dal bando del 2008 c'è stato un rallentamento delle nuove adesioni, con una richiesta di interventi per soli 180 ettari. Nel 2010 la conclusione degli impegni iniziati col bando del 2001 ha fatto emergere alcune preoccupazioni sul mantenimento delle oasi ecologiche realizzate, un fenomeno che poteva essere amplificato dalle opportunità offerte alle aziende agricole dall'aumento dei prezzi dei cereali e dallo sviluppo delle agro-energie.

Invece il bando del Programma di sviluppo rurale (Misura 214 Azione 9 e Misura 216, Azione 3) aperto nel novembre 2011 ha comunque riscosso una discreta attenzione da parte degli agricoltori, con una richiesta di impegno per 1.500 ettari, attenuando il calo ipotizzato e mantenendo la superficie regionale interessate da misure agroambientali a 4.000 ettari.

Il prossimo banco di prova per la verifica dell'at-

trattività e sostenibilità economica di questo tipo di interventi è previsto nel 2013, alla scadenza degli impegni assunti con il bando del 2003.

## Ora gli interventi sono reversibili

Uno dei fattori limitanti l'espansione delle superfici era imputabile alla rigidità della legislazione nazionale in campo forestale (D. Lgs. 227/2001), che in passato aveva posto vincoli aggiuntivi, definendo come “bosco” le superfici arborate con estensione superiore ai 2.000 metri quadrati. Nel vincolo rientravano buona parte delle superfici oggetto dei contributi dell'Azione 9, in particolare per la tipologia dei boschetti, molto frequenti in pianura. Con questa norma c'era il rischio che l'impegno decennale si potesse trasformare in un vincolo permanente su terreni che altrimenti sarebbero stati disponibili, a fine impegno, a variare la loro destinazione d'uso in base alle scelte imprenditoriali.

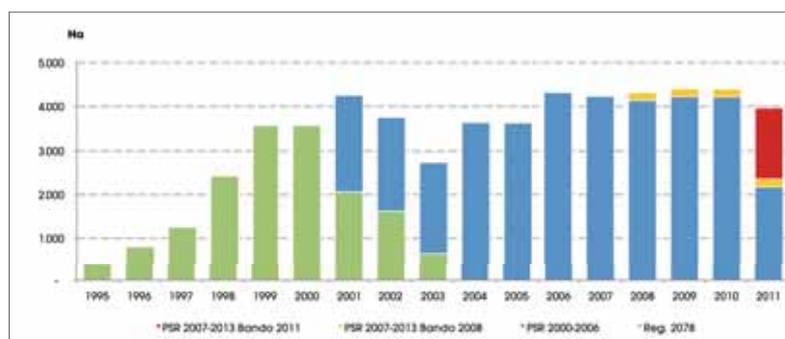
Proprio il rischio di non reversibilità degli interventi ha frenato l'adesione degli agricoltori, con una riduzione delle attività finalizzate alla preservazione dell'ambiente. Anche grazie al pressing della Regione Emilia-Romagna in tutte le sedi istituzionali competenti, con l'emanazione del recente **decreto legge n. 5 in materia di semplificazione e sviluppo del 9 febbraio 2012**, all'art. 26, è stata modificata la norma di cui sopra, escludendo dalla definizione di bosco le superfici con “formazioni



**MARILÙ D'ALOIA, ROBERTO GIGANTE**  
Postazione regionale Rete Rurale  
**TERESA SCHIPANI**  
Coordinamento tecnico

Hanno collaborato  
**ANNA FAVA, ANDREA FURLAN, CLAUDIO LAMORETTI**

**GRAF. 1**  
PSR EMILIA-ROMAGNA - MISURA 214, AZIONE 9: TENDENZA REGIONALE DELLE SUPERFICI SOTTO IMPEGNO AGRO-AMBIENTALE.



forestali di origine artificiale realizzate su terreni agricoli a seguito dell'adesione a misure agro - ambientali (...) una volta scaduti i relativi vincoli", che dunque possono tornare nella piena disponibilità degli imprenditori agricoli.

È un importante passo avanti per fare chiarezza sul destino di queste superfici, per consentire l'assunzione degli impegni da parte degli agricoltori in un quadro normativo stabile e definito, in grado di dare nuovo impulso al coinvolgimento delle aziende agricole nella fornitura di beni pubblici a finalità ambientali. L'adesione degli agricoltori all'Azione 9 della Misura 214 assume particolare importanza in relazione alle novità del "greening"

previsto dalla nuova Pac 2014-2020. Le proposte dei nuovi regolamenti della Commissione europea per i pagamenti diretti destinano infatti il 30% delle risorse alla realizzazione di interventi finalizzati a produrre effetti benefici sull'ambiente. Tra gli impegni futuri previsti per accedere ai pagamenti figura l'obbligo di ritirare dalla produzione il 7% della superficie eleggibile ai pagamenti sul primo pilastro della Pac, per destinarla alla realizzazione di elementi del paesaggio o infrastrutture ecologiche. Fra questi elementi rientrano anche le superfici interessate dall'azione 9. Dunque, le aziende che hanno già assunto tali impegni si troverebbero senz'altro facilitate nell'aderire al "greening". ■

TAB. 1 -  
PSR 2007- 2013:  
LE OPPORTUNITÀ  
DEI BANDI PUBBLICATI  
E PREVISTI.

SE SEI UN:	CHE OPERA SUL TERRITORIO:	E VUOLE INVESTIRE:
<b>IMPRENDITORE AGRICOLO E/O FORESTALE</b>	regionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• nel benessere degli animali ⇨ (Misura 215 aperta fino al 30 aprile 2012)</li> <li>• in formazione ⇨ (Az.2 della Misura 111 aperta fino al 30 agosto 2013)</li> <li>• in consulenza aziendale ⇨ (Misura 114 aperta fino al 30 agosto 2013)</li> <li><b>Con l'approccio di filiera fino al 30 marzo 2012:</b></li> <li>• in formazione ⇨ (Az.2 della Misura 111)</li> <li>• in consulenza aziendale ⇨ (Misura 114)</li> <li>• nell'ammodernamento delle aziende agricole ⇨ (Misura 121)</li> <li>• nella trasformazione e/o commercializzazione di prodotti ⇨ (Misura 123)</li> <li>• nella cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie ⇨ (Misura 124)</li> </ul>
	del Gal Appennino Bolognese	<ul style="list-style-type: none"> <li>• nell'accrescimento del valore economico delle foreste ⇨ (Azione 4 della Misura 411, fino al 30 aprile 2012)</li> <li>• in impianti per energia da fonti alternative ⇨ (Azione 1.3 della Misura 413 aperta fino al 30 aprile 2012)</li> <li>• nel miglioramento viabilità rurale locale ⇨ (Azione 3 della Misura 413 aperta fino al 30 aprile 2012)</li> <li>• per migliorare l'accesso al pubblico e la gestione faunistica ⇨ (Azione 3 della Misura 412 aperta fino al 28 maggio 2012)</li> </ul>
	del Gal l'Altra Romagna	<ul style="list-style-type: none"> <li>• nella diversificazione dell'attività in agriturismo ⇨ (Azione 1 della Misura 413 aperta fino al 30 giugno 2012)</li> <li>• nell'incentivazione delle attività turistiche ⇨ (Azione 2 della Misura 413 aperta fino al 30 giugno 2012)</li> </ul>
<b>GIOVANE AGRICOLTORE</b>	regionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• per avviare una nuova impresa ⇨ (Misura 112 aperta fino al 12 maggio del 2013)</li> </ul>
<b>SOGGETTO PUBBLICO</b>	del Gal Appennino Bolognese	<ul style="list-style-type: none"> <li>• per migliorare l'accesso al pubblico e la gestione faunistica ⇨ (Azione 3 della Misura 412 aperta fino al 28 maggio 2012)</li> </ul>
	del Gal Soprip	<ul style="list-style-type: none"> <li>• nell'incentivazione delle attività turistiche per l'itinerario enogastronomico del fungo porcino di Borgotaro ⇨ (Azione 2 della Misura 413 aperta fino al 20 giugno 2012)</li> </ul>
<b>ALTRO SOGGETTO</b>	del Gal Soprip	<ul style="list-style-type: none"> <li>• nell'incentivazione delle attività turistiche per l'itinerario enogastronomico del fungo porcino di Borgotaro ⇨ (Azione 2 della Misura 413 aperta fino al 20 giugno 2012).</li> </ul>

## PSR 2007-2013, A CHE PUNTO SIAMO

Lo stato di avanzamento del Psr della Regione Emilia-Romagna, aggiornato al 31 dicembre 2011, mostra valori particolarmente positivi: sono circa 48.650 le domande di finanziamento ammesse al contributo, le risorse impegnate rispetto alle disponibilità raggiungono quota 67% ed ammontano ad **oltre 432 milioni di euro le risorse impegnate e già pagate**.

Le **domande di finanziamento ammesse** sono quasi 21.000 per l'Asse 1, 26.000 per l'Asse 2, circa 1.400 per l'Asse 3 e quasi 250 per l'Asse 4.

**L'impegno delle risorse rispetto alla disponibilità, è diversificato:** l'Asse 1 ha la percentuale di avanzamento più elevata, pari al 71%, con punte più elevate per le Misure 121 e 123, che hanno raggiunto un plafond impegnato sulla disponibilità rispettivamente del 74% e dell' 80%; le stesse Misure, rispetto a quanto programmato per l'intero periodo 2007-2013, presentano uno stato di avanzamento di circa il 42%.

L'Asse 2 e 3 impegnano il 66%, e anche in questo caso per alcune Misure si osserva una performance particolarmente elevata. Nell'Asse 2 spiccano la Misura 214, con risorse impegnate pari al 70% della disponibilità, e la Misura 226, che raggiunge il 92%.

Nel terzo Asse la Misura 311 raggiunge il 79% e la Misura 331 l'84%. L'Asse 4 (Approccio Leader) risente invece dell'avvio ritardato, che inevitabilmente ha comportato uno slittamento nell'attuazione degli interventi e presenta una percentuale di risorse impegnate sulla disponibilità di circa il 40%. In questo caso le Misure più performanti sono la 413 e la 431, rispettivamente con il 40% e il 70%.

**Le risorse del Psr impegnate e già pagate** sono ripartite come segue: 177 milioni di euro per l'Asse 1; 211 milioni per l'Asse 2; 36 milioni per l'Asse 3; l'Asse 4 si attesta a 5,8 milioni. ■